

Val Genova ed Ente Esternazioni e reazioni

A fianco Francesco Borzaga presidente del Wwf trentino e vicino Antonello Zulberti sindaco e presidente del Parco



Tisi: «Forse è delirio da afa»

ALLE affermazioni di Borzaga, a nome degli ambientalisti, contro l'ente Parco ed i Comuni una reazione "muta" ma decisamente eloquente è venuta anche dal sindaco di Carisolo, Diego Tisi. «Conoscendo il soggetto e pensando che l'afa di questi giorni può anche far delirare, la mia risposta è no comment». L'aver poi concluso da parte di Borzaga che «del risanamento di Val Genova non si parla, le risorse plurimiliardarie sono riservate all'operazione speculativa Campiglio - Pinzolo» spinge il sindaco di Spiazzo, che è anche presidente dell'ente Parco, a precisare con decisione: «Non concordiamo sulle affermazioni del signor Borzaga sull'uso speculativo delle nostre risorse. Il loro utilizzo è mirato al conseguimento di obiettivi programmati e condivisi, frutto di un dialogo difficoltoso ma alla fine proficuo che ha coinvolto tutte le amministrazioni e la popolazione. Di questo anche Borzaga dovrebbe, per correttezza, tener conto».

Parco - Wwf: scontro aperto

Zulberti, Tisi, Mancina in un coro di no a Borzaga

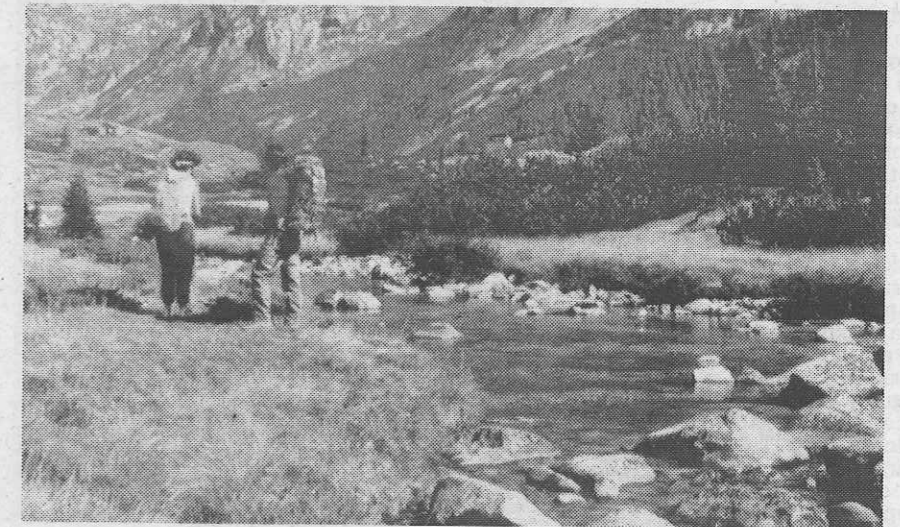
di Giuseppe Ciaghi

FRANCESCO Borzaga, presidente del Wwf, esterna contro l'ente Parco Adamello Brenta e i Comuni rendenesi usando il piccone. Anziché dialogo, ottiene, naturalmente, il risultato opposto. Rinfocola polemiche che sembravano finalmente sopite e scatena dure reazioni. L'aver affermato in una nota che «oggi il Parco naturale, pur dotato di possibilità finanziarie, non ha né autorità né capacità di operare, è lasciato ostaggio delle peggiori amministrazioni comunali di valle» ha davvero irritato Antonello Zulberti, presidente del Parco.

Così come l'aver dichiarato che «oggi la Val di Genova offre un esempio raro di disordine, le cave di granito, il traffico automobilistico, gli ingorghi» dà - per molti dei commentatori in valle - la misura della attuale scarsa familiarità di Borzaga con la zona di cui parla. Ecco Zulberti: «Pur non concordando appieno sulle soluzioni proposte dai Comuni proprietari della Val Genova, perseguiamo la politica del dialogo: ha dato importanti risultati. Non esiste una ricetta per Val Genova in agosto: bisogna trovarla insieme attraverso la sperimentazione. Ci stiamo attivando per incentivare il traffico alternativo a quello veicolare con la sistemazione dei sentieri e la proposta di usare mezzi come il moun-

tain bike. È obiettivo comune, ma occorre tempo, arrivare ad un uso migliore di questo territorio». Il discorso va a cadere sulle cave di granito di Val Genova. Si conviene che se può essere sopportabile il fatto che vi si asporti il materiale necessario alla lavorazione in loco non sarebbe accettabile che vi si estraessero blocchi da vendere su mercati esterni.

Da ultimo, ecco il pensiero del sindaco di Pinzolo, Mauro Mancina. «Rigettiamo a priori ogni forma di delegittimazione delle comunità locali nella gestione del proprio territorio e rivendichiamo con forza il diritto di gestire quel territorio sul quale le nostre generazioni, vivendoci e salvaguardandolo, hanno acquisito il titolo a tutti gli effetti di esservi i



Uno splendido panorama nel Parco Adamello Brenta. È polemica tra Wwf e rendenesi

protagonisti». E aggiunge Mancina: «Men che meno pensiamo di delegare ad altri soggetti, che dopo non essere stati capaci di gestire il loro territorio in casa loro - vedi Trento e dintorni, il parco agricolo, le frane nei cantieri della collina, ecc. - pretendono oggi con inaudita arroganza di voler venire a gestire il territorio e a dettar legge in casa d'al-

tri». Conclude il primo cittadino di Pinzolo: «Siamo orgogliosi del nostro passato, delle scelte che hanno saputo portare comunità intere fuori dalle sacche della miseria. Vogliamo mediare con altri scelte che abbiano però prospettive progressiste, ma che non siano tali da negarci la sopravvivenza e il giusto sviluppo del nostro territorio».